

Definizione del fabbisogno della Struttura Complessa *UO Centro Salute Mentale Forlì-Cesena*

Profilo oggettivo

Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa e caratteristiche cliniche ed organizzative della struttura complessa

Nell'AUSL della Romagna sono presenti tre Unità Operative complesse "Centro Salute Mentale" (CSM), tutte di ambito provinciale:

UO Centro Salute Mentale Forlì-Cesena
UO Centro Salute Mentale Ravenna
UO Centro Salute Mentale Rimini

L'UO Centro Salute Mentale Forlì-Cesena è inserita all'interno del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche. Nata dall'aggregazione dei due precedenti ambiti territoriali di Forlì e Cesena, si integra e lavora in rete con le altre strutture complesse territoriali ed ospedaliere di tutti i settori del DSMDP e, più in generale, dell'Azienda.

Si interfaccia con il sistema di comunità, in particolare con obiettivi di integrazione socio-sanitaria. Sviluppa sinergie con il mondo del volontariato e dell'associazionismo e stabilisce collaborazioni con il Terzo Settore. Il Dipartimento garantisce prestazioni finalizzate alla prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi mentali e delle Dipendenze Patologiche. Nel complesso assicura:

- Attività di promozione della salute mentale e lotta allo stigma
- Accoglienza, prima visita, consulenza
- Trattamenti sanitari mono e multiprofessionali ambulatoriali, territoriali, domiciliari (anche in collaborazione con le Case della Salute)
- Progettazioni socio-sanitarie per i casi complessi (Budget di Salute)
- Trattamenti e percorsi terapeutico-riabilitativi diurni
- Trattamenti in Residenza e Comunità Terapeutiche
- Si interfaccia con la UO SPDC per i trattamenti ospedalieri in regime di ricovero volontario o obbligatorio

La struttura complessa CSM definisce e verifica il progetto personalizzato che comprende tutti gli interventi descritti, mantenendone la regia complessiva, anche quando la realizzazione viene temporaneamente affidata ad altre strutture/soggetti istituzionali. Il Centro di Salute Mentale costituisce quindi il fulcro del sistema di salute mentale di cura e di interfaccia/integrazione con il sistema di comunità.

Il CSM assicura le proprie attività in un vasto ambito territoriale, l'ambito provinciale di Forlì-Cesena (394.627 pop. res. 1.1.2019), distribuito su 3 Distretti Sanitari: Forlì (ca. 185.000 ab.), Cesena e Valle del Savio (ca. 116.000 ab.), Rubicone (ca. 92.000 ab.).

La dotazione di personale della UO prevede medici specialisti, psicologi, coordinatori infermieristici e tecnici, infermieri, educatori, assistenti sociali, operatori sociosanitari e terapisti della riabilitazione.

L'attività svolta dalla UO si declina nei seguenti interventi principali:

- interventi precoci sul disturbo mentale, anche in integrazione con le UUOO di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza
- interventi terapeutici (farmacologici, psicoterapeutici, riabilitativi, multiprofessionali) volti a contenere la sintomatologia ed a limitarne gli effetti disabilitanti, sia in termini di reazione personale che di contesto, sia individuali che di gruppo
- interventi di promozione e facilitazione di attività di auto mutuo aiuto, di volontariato, di rapporto con le Associazioni di utenti e familiari
- interventi volti a ridurre la dipendenza iatrogena del paziente dal sistema dei servizi
- interventi sugli episodi di crisi e per la prevenzione e la gestione delle ricadute
- monitoraggio dell'appropriatezza dei ricoveri nelle case di cura private e degli inserimenti nelle residenze aziendali e del privato sociale.

La UO CSM si integra principalmente con le altre UUOO del Dipartimento, come UO SPDC e UO Dipendenze Patologiche, ma anche con le UUOO di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza, per la presa in carico in continuità dei pazienti al loro ingresso in età adulta. L'integrazione avviene anche attraverso la formazione comune, il progetto personalizzato condiviso, il suo monitoraggio nei diversi setting di trattamento, le interfacce concordate.

L'integrazione avviene inoltre con:

- il Privato Accreditato convenzionato per ciò che riguarda la degenza in strutture, attraverso la prosecuzione e condivisione dei piani di trattamento, nel rispetto del Piano di committenza concordato;
- le strutture residenziali del privato sociale, con specifici compiti di monitoraggio all'UO CSM nei confronti della qualità e durata dei trattamenti erogati in tali strutture;
- i MMG, con particolare riferimento alle Case della Salute, al fine di intervenire precocemente sul disturbo mentale ed in modo sinergico sulle casistiche individuate;
- gli Enti Locali, al fine di stabilire collaborazioni utili per favorire l'inclusione sociale delle persone con malattia mentale, autismo e disabilità intellettiva (anche mediante la metodologia del Budget di Salute).

Principali dati di attività

SISM - Anno 2019			
		FORLI'	CESENA
Utenti	Trattati	3.313	3.902
	Nuovi	869	773
<i>Popolazione maggiorenne (1/1/2019)</i>		<i>156.884</i>	<i>176.232</i>
	Trattati residenti	3.037	3.709
	Tasso di Prevalenza	19,4	21,0
	Nuovi residenti	698	651
	Tasso di Incidenza	4,4	3,7
Sesso	Femmine	1.826	2.221
	Maschi	1.487	1.681
Classi Età	<=17	40	7
	18-44	978	1.167

	45-64	1.472	1.723
	65-74	445	605
	>=75	378	400
Cittadinanza	Italiana	3.047	3.598
	Straniera	266	304
% Diagnosi primaria	1- Schizofrenia e altre psicosi funzionali	20%	22%
	2- Mania e disturbi affettivi bipolari	12%	18%
	3- Depressione	24%	24%
	4- Sindromi nevrotiche e somatoformi	15%	10%
	5- Disturbi della personalità e del comportamento	6%	6%
	6- Alcolismo e tossicomanie	3%	2%
	7- Demenze e disturbi mentali organici	5%	2%
	8- Ritardo mentale	3%	3%
	9- Altri disturbi psichici	8%	10%
	99- Non disturbi psichiatrici	3%	3%
Tipologia Programmi e Percorsi	DCA	25	58
	Esordi	26	27
	IPS	40	40
	Ex Op	17	3
	Ex OPG	14	2
	Misure sicurezza	11	7
	Altra misura giudiziaria		3
	Budget di Salute	104	72
	DGP	46	

Profilo Soggettivo

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

- competenze utili a valutare i bisogni di salute e la domanda di assistenza della popolazione del territorio di competenza, favorendo l'accesso, la continuità delle cure, per migliorare la soddisfazione per gli interventi erogati, nel rispetto dei diritti e della dignità delle persone, dedicando particolare attenzione alla comunicazione con gli utenti e i familiari;
- capacità di fornire gli obiettivi alle risorse assegnate alla UO, in modo da assicurare adeguata risposta ai bisogni assistenziali espressi, pianificando le attività, individuando le priorità e valutando la compatibilità con le risorse disponibili;
- capacità di integrazione con altre UUOO aziendali (in particolare SPDC, NPJA, Dipendenze Patologiche) e con la rete di strutture e servizi socio-sanitari presente sul territorio, al fine di garantire l'integrazione degli interventi e la continuità terapeutica;

- della capacità nel gestire e promuovere le innovazioni in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure, di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati, nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- di consolidata conoscenza delle strategie organizzative rivolte alla continuità terapeutica per valorizzare la presa in carico territoriale e l'inclusione nella comunità di riferimento, favorendo l'integrazione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi del DSM-DP, i servizi sanitari in genere, i servizi degli Enti Locali dei Distretti e le organizzazioni del terzo settore, con particolare riferimento alla normativa e alle Linee guida regionali (Budget di salute, Legge Regionale 14/2015);
- di conoscenza dei PDTA applicati nel DSM-DP, secondo le indicazioni regionali;
- di conoscenza della letteratura scientifica e della normativa circa l'utilizzo appropriato dei farmaci, al fine di salvaguardare il benessere e la salute fisica dei pazienti e l'inserimento nel Progetto personalizzato di interventi precoci di inclusione sociale;
- di rispettare e valorizzare gli strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente e dei suoi familiari nei percorsi di cura e di follow-up;
- di conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica integrata;
- di esperienza nel monitoraggio e analisi di indicatori di processo e di esito;
- di consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture operative in ambito di Salute Mentale Adulti, con esiti positivi nella valutazione del buon uso delle risorse umane e materiali assegnate;
- di comprovata esperienza nell'organizzazione di attività formative e di aggiornamento e partecipazione attiva in qualità di relatore e moderatore a corsi e congressi di rilevanza scientifica, promuovendo la formazione e l'aggiornamento, favorendo la partecipazione dei colleghi ad attività di ricerca;
- di avere partecipato ad attività di ricerca clinica o clinico organizzativa;
- di conoscere, e di avere utilizzato nella pratica clinica, i principali strumenti della EBM e dei Sistemi Qualità e Accreditamento, partecipazione ad attività di audit clinico strutturato e/o di revisione dei casi complessi;
- di conoscere e avere utilizzato i principali strumenti del Risk Management;
- di avere buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa;
- di saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- di generare un clima organizzativo favorevole all'uso ottimale delle risorse, attraverso la capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni proprie della disciplina e funzionali agli obiettivi di tutela della salute dei lavoratori dell'Azienda, favorendo una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali.